



AUXILIUM DAL PAPA

SENISE - L'entusiasmo è ancora palpabile nei quarantacinque malati psichiatrici della Basilicata e negli operatori Auxilium che li assistono per aver incontrato Papa Francesco mercoledì 1 agosto, nel corso della prima udienza generale in Vaticano dopo la pausa estiva: "Ci sono giornate che non finiscono al tramonto ma che restano per sempre nel cuore. Basta vedere oggi la gioia nei volti dei nostri amici pazienti per aver ricevuto l'abbraccio del Papa, per avergli parlato e donato i quadri dipinti da loro", racconta uno degli operatori.

"L'abbraccio è stato il filo conduttore" ha scritto l'Osservatore Romano commentando l'incontro ed è un abbraccio che tutti sentono ancora forte, anche una volta tornati a casa, chi a Casa Vallina a Calvera, chi nella casa Alba a Genzano, altri a Le Ginstre di Ripacandida, altri ancora a Casa Iris a Meschito. Sono Residenze psichiatriche riabilitative, ma sono soprattutto luoghi dove si vive come in una famiglia. E la normalità di poter dire "sono a casa", "vivo con i miei amici", "so fare tante cose, so badare a me stesso e non sono un numero", per i malati psichiatrici ha una data fondamentale: il 13 maggio del 1978, quando il Parlamento Italiano approvò una legge rivoluzionaria e unica al mondo, la 180, ideata dallo psichiatra Franco Basaglia: una legge che chiuse i manicomi e permise ai malati di essere accolti e curati in case famiglia, appartamenti, piccole comunità. È anche per ricordare il quarantennale della Basaglia, che gli operatori e i malati hanno indossato in



L'udienza in Vaticano con il presidente Chiorazzo e Papa Francesco per i malati psichiatrici della cooperativa



Udienza in Vaticano per gli ospiti e gli operatori della cooperativa Auxilium. Tanti messaggi toccanti al Pontefice

L'abbraccio e la carezza di Papa Francesco ai malati psichiatrici della Basilicata



La maglietta con la firma di Papa Francesco



Aula Paolo VI, dove il 1 agosto sono stati accolti in prima fila, una t-shirt gialla con su scritto "40 anni di Basaglia, 40 anni di civiltà". Un messaggio che il Papa ha voluto idealmente sottoscrivere apponendo la sua firma su una delle t-shirt gialle. Una firma per ribadire che solo una cultura dell'accoglienza e della cura dell'altro può sconfiggere la cultura dello scarto e della segregazione. Come ha spiegato Angelo Chiorazzo, fondatore di Auxilium, al sito di informazione de La Stampa Vatican Insider: "Oggi dal Papa c'era Rosario, un signore che è con noi da quasi vent'anni.

Quando iniziammo questa attività il pregiudizio verso la malattia mentale era forte, ci dicevano che portavamo i pazzi in mezzo alla gente normale, che nessuno sarebbe stato più al sicuro. Ma oggi queste persone sono come una famiglia e sono benvenuti da tutti gli abitanti del territorio". Auxilium, infatti, nel 1999 mosse i suoi primi passi nei servizi di welfare proprio aprendo in Basilicata le case alloggio per i pazienti psichiatrici che uscivano dall'ospedale Don Uva di Potenza, in seguito alla legge Basaglia: "È stato significativo che il Papa abbia riservato, nella prima delle

udienze, un gesto di attenzione verso la malattia mentale - riprende Chiorazzo - perché ricordare i 40 anni della Basaglia è importante anche per rendere omaggio a questo grande italiano, che ha avviato una rivoluzione di civiltà e ha dato speranza a centinaia di migliaia di persone". Basta leggere alcuni dei bigliettini, che i malati psichiatrici hanno donato al Papa, per veder emerge il loro desiderio più grande: il superamento del pregiudizio e un mondo più fraterno: "Caro Papa fa che la gente diventi più buona", ha scritto Milena; "È dando che si riceve", ha ricordato Lu-

cia.

Per tutti quello con Papa Francesco è stato un incontro esaltante: il Papa ha salutato i pazienti e gli operatori uno per uno, ha preso i messaggi, le loro preghiere, si è fermato per ascoltarli, benedirli e per ricevere i doni frutto del laboratorio di arte, nel quale molti di loro trovano un grande mezzo per esprimersi, tanto che i quadri dei pazienti psichiatrici di Auxilium sono stati esposti in diverse mostre in Basilicata. In particolare il Papa si è soffermato su una tela, nella quale al nero della malattia si contrappone il giallo luminoso della riabilitazione e un malato rompe i legacci che lo trattengono nel buio grazie ad una mano amica. Gli autori del quadro sono i malati psichiatrici di Casa Vallina di Calvera, un comune del potentino con poche centinaia di abitanti, ma dove i malati vi-

cia.

vono serenamente e benvenuti da tutti. Tra loro c'è Prospero, per il quale la pittura è vita e comunicazione continua. Lui e gli altri ospiti, insieme agli operatori Auxilium di Casa Vallina sono anche i protagonisti del "Pinocchio in scena", una rilettura teatrale del burattino di Collodi che si è esibita al Duni di Matera e al Paisiello di Lecce.

Nel gruppo Auxilium c'erano anche gli ospiti di due case famiglia di Roma: Le Terrazze e i minori del Protettorato San Giuseppe. A questi ultimi il Papa ha fatto cenno, al termine dell'udienza, salutandoli la cooperativa Auxilium, "che assiste i minori con problematiche psichiche". Il Papa ha incoraggiato la cooperativa, nata in Lucania ma ormai operante in tante regioni d'Italia, "a proseguire questo importante servizio alla società".

LA NUOVA
del Sud

Direttore responsabile: Donato Pace
Editore: Agebas Srl - Socio Unico
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza

Via della Tecnica, 18 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114

E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:

Agebas Srl Socio Unico

Sede legale, amministrativa e operativa:

Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza

Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114

E-mail: info@agebas.it

Pubblicità legale. Prezzo da listino: € 300 a modulo

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:

Piemme Spa

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: SE.STA SRL

Via Casorati, 6 - Lecce (LE)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005